

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 26 ottobre 2018

Alla Responsabile del Servizio

Pianificazione Urbanistica

Città Metropolitana di Bologna

Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – procedura avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010 dalla Unione Comuni Terre di Pianura, comportante variante urbanistica e rilascio di permesso di costruire, per la costruzione di fabbricato produttivo sito in Castenaso, Via Pederzana, a seguito di istanza presentata dalla Ditta Comintec srl.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.2/7/2018 – protocollo n. 57818/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla Procedura avviata ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010 dalla Unione Comuni Terre di Pianura comportante variante urbanistica e rilascio di permesso di costruire per la costruzione di fabbricato produttivo sito in Via Pederzana a Castenaso, a seguito di istanza presentata dalla Ditta Comintec srl..

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l'area di studio come zona “A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche. Sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello); sui pendii con acclività maggiore di 15° e nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche, lo studio di microzonazione sismica deve valutare anche gli effetti della topografia”.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico – geotecnico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto a maggio 2018 dal Dott. Geologo Stefano Maresta, che produce approfondimenti sismici di II° livello.

Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole in riferimento allo strumento in oggetto.

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 “Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni” e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni” entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato:

Geologo Fabio Fortunato

